

**B&P****Barabino & Partners**

Consulenza di direzione in Comunicazione d'Impresa

**LA STAMPA**

Pag. 42

Data

24 APR 2007

SPECIALE ENERGIA AMBIENTE

**ASSOCARBONI, I DATI DEL 2006**

Combustibili, strategico diversificare le fonti

Secondo gli ultimi dati elaborati da Asso-carboni, l'associazione generale degli operatori del carbone, nel 2006 la produzione mondiale di carbone è aumentata del 7% rispetto al 2005, attestandosi a un livello di 5,1 miliardi di tonnellate, pari al 39% della produzione di energia elettrica mondiale. Seguono nucleare e gas, rispettivamente con quote del 17% e 20%. Il carbone si conferma quindi il combustibile principale anche nel sistema elettrico europeo, grazie a un volume di importazioni pari a 235 milioni di tonnellate, in crescita del 7,8% rispetto ai 218 milioni del 2005, mentre la quota di energia elettrica prodotta in Europa si mantiene al 33%, a fronte del 32% di nucleare e del 17% di gas. Queste percentuali però, sono molto distanti dal 12% riservato al carbone dal sistema elettrico italiano. Con un record mondiale di dipendenza dal gas e di mix sbilanciato di fonti primarie, la politica energetica nazionale è purtroppo un

caso isolato nel contesto europeo che con l'accoppiata nucleare e carbone accende due lampadine su tre, rispetto a solo una su 10 in Italia, anche se un maggior utilizzo di carbone consentirebbe una riduzione dei costi della bolletta elettrica e una maggior sicurezza di approvvigionamento. Per la produzione di energia elettrica, l'Italia è infatti l'unico Paese al mondo che dipende per il 56% dal gas (e salirà al 70% entro i prossimi due anni), importato principalmente da Russia e Algeria, mentre la restante parte è suddivisa in un mix che comprende olio combustibile, carbone e fonti alternative. Diviene quindi fondamentale diversificare, rendersi meno «dipendenti» dal gas, considerando il ruolo strategico del carbone nel mix di combustibili sia per la sicurezza degli approvvigionamenti sia per la competitività. Riequilibrare il mix di fonti per la produzione di elettricità diventa strategicamente sempre più importante.